

MalpensaNews

Nove i sindaci eletti: Pellicini a Luino, Bresciani a Laveno, Somma e Legnano al ballottaggio. Quorum raggiunto a Gemonio e Gorla

Tomaso Bassani · Monday, May 25th, 2026

Si chiude con **nove sindaci eletti al primo turno** e **due ballottaggi** la tornata amministrativa 2026 nei dieci comuni del **Varesotto** e nei due **dell'Altomilanese** chiamati alle urne il 24 e 25 maggio. Una giornata segnata da **un'affluenza in netto calo, nei dieci comuni della provincia di Varese si è fermata al 47,21%**, oltre dodici punti in meno rispetto al 59,38% del 2020, ma anche da risultati politicamente significativi, con alcune conferme nette, due ribaltoni e un quadro che vede ridisegnata la geografia politica del territorio.

Il ribaltone di Luino: torna Pellicini

La notizia politicamente più **rilevante della giornata arriva da Luino**, dove **Andrea Pellicini** torna sulla poltrona di primo cittadino dopo gli anni dell'amministrazione di **Enrico Bianchi**. Numeri inequivocabili: secondo i risultati ufficiosi, Pellicini avrebbe ottenuto 1.573 preferenze, contro le 1.021 del sindaco uscente. Più staccati Marco Massarenti (610 voti), Furio Artoni (326) e il diciannovenne Paolo Nicastrì (233). Una vittoria costruita attraverso la coalizione civica "Vento del Verbano", in una città dove l'affluenza si è fermata al 44,22%, la più bassa tra i dieci comuni del Varesotto.

Laveno Mombello: vince Bresciani

A Laveno Mombello la sfida a quattro si è chiusa con la vittoria di Bruno Bresciani, candidato di "Fare Comune", in un testa a testa risolto solo nelle ultime sezioni. **Il nuovo sindaco l'ha infatti spuntata** per pochi punti percentuali (**35,8% contro il 32,2%**) **sul primo cittadino uscente, Luca Santagostino**, della lista "Civitas"; **terzo posto** (con il **29,4%** delle preferenze) per **Giovanni Castelli** che con la lista "Patto Comune" è orientato verso il centrodestra. Un risultato **in parte inatteso** visto che le voci della vigilia vedevano senza dubbio Castelli – un agronomo molto conosciuto e con esperienze passate importanti in politica – come il principale favorito. **Lontanissimo invece Diego Carmenati**, vicino ai 5 Stelle e a capo della lista "Futuro Ideale", che ha raccolto solo le briciole (**2,6%** e 99 voti).

Le conferme nette e le novità nei piccoli comuni

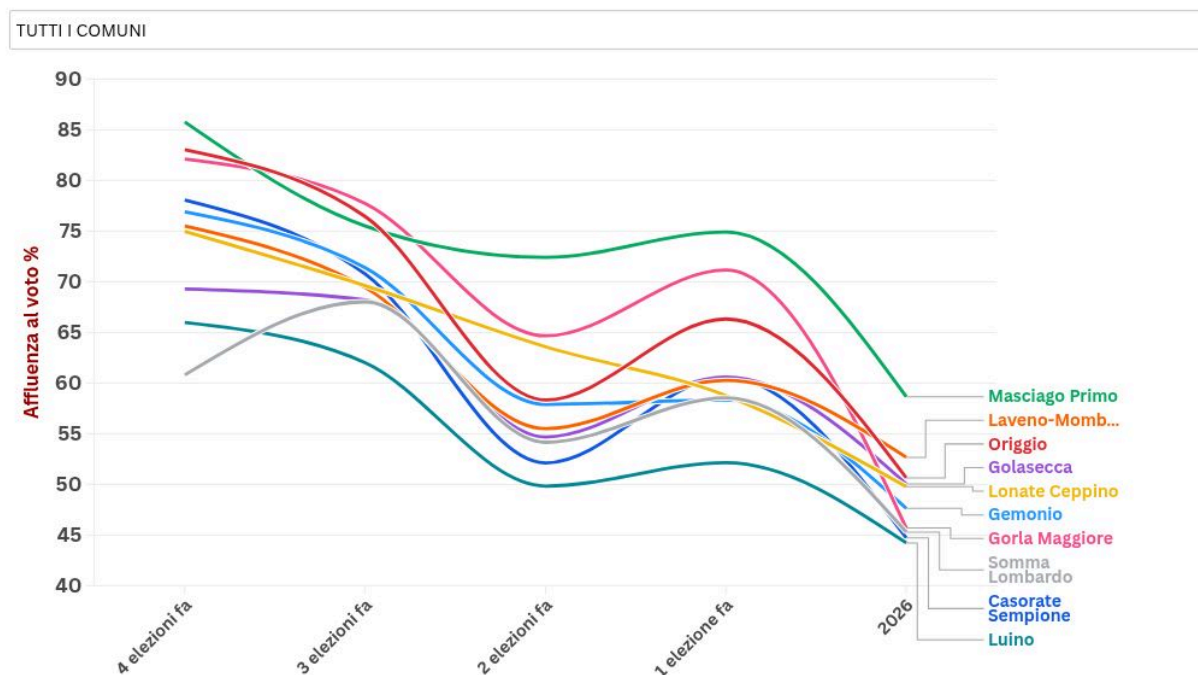
A **Casorate Sempione** conferma per il sindaco uscente di centrodestra Dimitri Cassani, eletto per il terzo mandato con il 57,69%, contro il 42,31% dello sfidante Tiziano Marson. A **Lonate**

Ceppino conferma anche per Clara Dalla Pozza, che con 1.304 voti pari al 59,41% stacca nettamente Maurizio Caimi (891 voti, 40,59%).

A **Origgio** vince il **sindaco uscente Evasio Regnicoli**, riconfermato con il 45,82% in una corsa a tre dove Mario Ceriani si è fermato al 28,21% e Francesco Venturini al 25,97%. A **Masciago Primo** **stravince Marco Magrini**, presidente della Provincia di Varese, che ottiene il 76% dei voti contro il 24% di Enrica Peragalli.

A **Golasecca**, dopo una giornata di scrutinio in equilibrio assoluto, **l'ha spuntata Andrea Tovaglieri** su Madi Reggio per appena una decina di voti. Mancano ancora le percentuali definitive ma il risultato è acquisito.

Affluenza alle elezioni comunali



Gemonio e Gorla Maggiore: quorum raggiunto, sindaci confermati

Nei due comuni che si erano presentati al voto con una sola lista, la partita era contro l'astensionismo: la soglia del 40% di affluenza è stata superata in entrambi i casi, scongiurando l'ipotesi del commissariamento prefettizio. **Samuel Lucchini è dunque ufficialmente** confermato a Gemonio con 1.016 voti per la sua lista "Impegno Civico"; **Pietro Zappamiglio** ottiene il mandato a **Gorla Maggiore con un'affluenza** del 45,69% e 1591 voti validi su 1800 votanti.

I due ballottaggi: Somma Lombardo e Legnano

Nei due comuni più grandi della tornata, entrambi sopra la soglia dei 15mila abitanti, nessun candidato ha raggiunto la maggioranza assoluta al primo turno. Si tornerà alle urne il 7 e 8 giugno.

A **Somma Lombardo**, unico comune del Varesotto al ballottaggio, lo scontro al secondo turno sarà tra **Stefano Aliprandini** (centrosinistra) al 45,52% e il forzista **Silvio Pezzotta** (centrodestra unito) al 43,39%, in un risultato che si è chiuso con appena due punti di distacco. Tagliati fuori dal ballottaggio Dario Pulli (Azione) al 4,86% e Alberto Nervo (Somma Sì) al 3,53%. La partita del

secondo turno si annuncia apertissima: lo spostamento dei voti dei due candidati esclusi può risultare decisivo.

A **Legnano**, dopo una giornata segnata da una corsa a quattro fortemente frammentata, si scontreranno al secondo turno il sindaco uscente di centrosinistra **Lorenzo Radice** e **Mario Almici**, candidato del centrodestra ufficiale (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega). Eliminate al primo turno Carolina Toia, capogruppo della Lega in consiglio comunale che aveva scelto la corsa in solitaria, e Federico Amadei, sostenuto da Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi-Sinistra e Rifondazione.

Elezioni a Legnano, sicuro il ballottaggio tra Radice e Almici

A Parabiago vince il centrosinistra

L'unico comune sopra i 15mila abitanti che si è chiuso al primo turno è **Parabiago**, dove Giacomo Sartori, candidato del centrosinistra, ha vinto la sfida diretta con Marica Slavazza. **I dati parziali davano Sartori a 930 voti** contro i 562 della sfidante: uno scarto netto che ha sancito il cambio di colore politico alla guida della città.

This entry was posted on Monday, May 25th, 2026 at 7:34 pm and is filed under [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.